

Deliberazione della Giunta Regionale 14 marzo 2016, n. 28-3045

Approvazione dello schema di Modifica all'Accordo di Programma vigente (DPGR 26/2014) tra la Regione Piemonte e il Comune di Susa per "Interventi integrativi per il nuovo Museo Civico, nei locali storici del Castello della Marchesa Adelaide".

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

Con D.P.G.R. n. 26 del 28 marzo 2014 è stato approvato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 31.12.2013, tra la Regione Piemonte e la Città di Susa relativo agli interventi migliorativi per il nuovo Museo Civico, nei locali storici del Castello della Marchesa Adelaide.

Il Castello della Marchesa Adelaide e le aree circostanti sono di proprietà della Città di Susa, il complesso è costituito da un insieme di costruzioni, sorto sull'acropoli della città (occupata da epoca pre-romana) è situato in aderenza all'Arco di Augusto, risalente all'anno 8 a.C, fa parte dei beni storici afferenti al circuito delle Residenze Sabaude.

La parte interna dell'immobile è stata oggetto di lavori di ristrutturazione generale, conclusi nel 2009, finalizzati al restauro e riqualificazione funzionale con destinazione museale, mentre la riqualificazione della zona esterna è oggetto del presente accordo.

La Città di Susa, al fine di valorizzare il patrimonio storico-culturale ha assunto il ruolo di Soggetto Attuatore coordinando e gestendo gli interventi sia nella parte interna, con l'allestimento del museo, sia per la parte esterna con la riqualificazione funzionale di tutta la zona limitrofa.

L'Allestimento Museografico del Castello della contessa Adelaide in Susa, è finanziato con i contributi provenienti dai fondi POR FESR 2007/2013, per la somma di Euro 950.000; inoltre il quadro complessivo dei finanziamenti disponibili per l'allestimento del Museo comprende altresì la somma di Euro 100.000, derivante dagli interventi di rimodulazione e riprogrammazione delle risorse, afferenti al Museo civico di cui alla Delibera CIPE del 31 maggio 2013 in GU n. 227/2013.

L'amministrazione comunale di Susa, vista la complessità dell'iniziativa, ha ritenuto prioritario procedere con le gare di appalto per i lavori interni alla struttura museale, anche al fine del rispetto dei tempi di rendicontazione previsti dal POR FERS 2007/2013 fissati al 31/12/2015.

La presente modifica all'Accordo di programma riguarda esclusivamente la tempistica di realizzazione degli interventi; questi rimangono confermati, in quanto in fase progettuale avanzata. Gli interventi esterni al Castello, sono stati concordati sia con le Soprintendenze Archeologica ed Architettonica e hanno necessitato di una elaborazione progettuale più approfondita. Le opere, tutte riferite al complesso del Castello, per l'area esterna riguardano:

- la sistemazione esterna e valorizzazione zona nord e lato Arco, con recinzione;
- la sistemazione accessi zona esterna ovest;
- la manutenzione straordinaria fronte ovest del castello;
- l'illuminazione scenografica del monumento;
- le opere impiantistiche interne integrative e di controllo domotico.

Viene confermata la copertura finanziaria della quota regionale pari a € 150.000,00 - capitolo n. 227251/2014 - Impegno n. 271/2014, per la realizzazione degli interventi sopra elencati.

Tutto ciò premesso;

vista la nota della Città di Susa prot. n. 0005611 del 12 maggio 2015 con la quale a seguito della presentazione sullo stato di avanzamento dei lavori ha richiesto la convocazione del Collegio di Vigilanza;

preso atto che il Presidente della Giunta Regionale con nota prot. 16768/12PRE ha convocato il Collegio di Vigilanza il 29 luglio 2015; nel corso della seduta, l'Amministrazione di Susa ha evidenziato la necessità di una proroga dei tempi di attuazione per completare le opere;

preso atto che in data 12 agosto 2015, la Città di Susa, in riferimento alla richiesta di chiarimenti avanzata dalla Regione in data 29 luglio 2015 ha comunicato che:

- in data 14 luglio 2015 con DGC n. 64 ha approvato il progetto definitivo;
- in data 31 luglio 2015 ha trasmesso il progetto, precedentemente concordato, alle Soprintendenze dei Beni Archeologici e ai Beni Architettonici per l'acquisizione del parere di competenza;
- l'Amministrazione comunale ha dato priorità agli interventi interni (non oggetto di Accordo) rispetto agli interventi esterni in quanto i lavori di allestimento delle sale del nuovo museo civico sono stati finanziati, tra l'altro, con i fondi POR FERS e devono essere rendicontati, pena perdita del contributo, entro il 31 dicembre 2015, pertanto ha proposto il posticipo dei termini per la conclusione dei lavori esterni stabiliti in sede di Accordo di Programma;

preso atto che il Presidente della Giunta Regionale con nota prot. 25570/12PRE ha convocato il Collegio di Vigilanza il 12 novembre 2015; si è convenuto che il progetto definitivo/esecutivo sia concordato e condiviso dalle Soprintendenze competenti con l'acquisizione dei relativi pareri positivi;

preso atto che la Regione Piemonte ritiene di confermare gli interventi finanziabili, considerandoli di interesse pubblico per le motivazioni espresse in premessa;

verificato che il Presidente della Regione Piemonte, con nota del 7 settembre 2015, prot. n. 20359/12Pre ha individuato il Responsabile del Procedimento nella persona dell'arch. Jacopo Chiara- Dirigente della Direzione Ambiente, Tutela e Governo del Territorio;

vista la pubblicazione dell'avvio del procedimento per la modifica dell'Adp vigente sul BURP 46 del 19 novembre 2015;

dato atto che nel corso della Conferenza indetta dal Presidente della Giunta Regionale con nota prot. 26930/12PRE in data 2 dicembre 2015 i convenuti hanno condiviso e approvato all'unanimità lo schema di Modifica all'Accordo di Programma, allegato al presente provvedimento quale parte integrante (Allegato 1);

viene confermato che al fine di uniformare le procedure utilizzate per i progetti finanziati con i fondi europei e statali, l'inserimento e aggiornamento bimestrale dei dati nel sistema informativo regionale "Gestionale finanziamenti" attraverso l'utilizzo delle schede progetto informatizzate in luogo delle precedenti schede intervento di monitoraggio;

visto l'art. 34 comma 1 D.Lgs n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la D.G.R. n. 27 – 23223 del 24 novembre 1997 "Assunzione di direttive in merito al

procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17 e s.m.i.“;

vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l’articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

visto il D.Lgs. n.163/2006 concernente il “Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al DPR 5 ottobre 2010, n. 207;

vista la D.G.C. n. 8/2016 di condivisione dello schema della modifica all’Accordo di programma;

la Giunta Regionale unanime

delibera

- di promuovere per l’insieme delle motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione della modifica dell’Accordo di Programma, ai sensi dell’art. 34 del D.lgs n. 267/2000, tra la Regione Piemonte e la Città di Susa, denominata “Interventi integrativi per il nuovo Museo Civico, nei locali storici del Castello della Marchesa Adelaide”;
- di approvare lo schema di Accordo di Programma, quale parte integrante della presente deliberazione (allegato 1);
- di confermare il finanziamento regionale di € 150000,00 - capitolo n. 227251/2014 - Impegno n. 271/2014, per la realizzazione degli interventi;
- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o in sua vece all’Assessore delegato, a stipulare la modifica dell’Accordo di Programma in oggetto e ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

La modifica all’Accordo di Programma verrà approvata con Decreto del Presidente della Regione Piemonte successivamente alla sua sottoscrizione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**MODIFICA
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

TRA

LA REGIONE PIEMONTE

E

LA CITTA' DI SUSA

PER

**INTERVENTI INTEGRATIVI PER IL NUOVO MUSEO
CIVICO, NEI LOCALI STORICI DEL CASTELLO DELLA
MARCHESA ADELAIDE**

**Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 Agosto 2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Premesso che:

Con Decreto del Presidente della Regione Piemonte n. 26 del 28 marzo 2014 è stato approvato l'Accordo di Programma stipulato in data 31.12.2013 tra la Regione Piemonte e la Città di Susa relativo agli interventi migliorativi per il nuovo Museo Civico, nei locali storici del Castello della Marchesa Adelaide

Tra i monumenti che più caratterizzano la Città di Susa, è certamente da comprendere il Castello della Marchesa Adelaide, il complesso è un insieme di costruzioni, sorto sull'acropoli della città (occupata da epoca pre-romana) e situato in aderenza all'Arco di Augusto, celebre monumento edificato nell'anno 8 a.C.

Il Castello e le aree circostanti sono storicamente di proprietà della Città di Susa.

Il Castello di Susa è stato oggetto di lavori di ristrutturazione generale, conclusi nel 2009, finalizzati alla sua destinazione museale.

Il Museo del Castello della Contessa Adelaide, restaurato e riqualificato funzionalmente fa parte dei beni storici afferenti al circuito delle Residenze Sabaude.

L'Allestimento Museografico del Castello della contessa Adelaide in Susa, in fase di attuazione, è finanziato con i contributi provenienti dai fondi POR FESR 2007/2013, per la somma di Euro 950.000; inoltre il quadro complessivo dei finanziamenti disponibili per l'allestimento del Museo comprende altresì la somma di Euro 100.000, derivante dagli interventi di rimodulazione e riprogrammazione delle risorse, afferenti al Museo civico di cui alla Delibera CIPE del 31 maggio 2013 in GU n° 227/2013. Tale somma è destinata al restauro dei beni artistici e statali afferenti al Museo Civico.

La presente modifica all'Accordo di programma riguarda esclusivamente la tempistica di realizzazione degli interventi; questi rimangono confermati, in quanto in fase progettuale avanzata. Di seguito si elencano brevemente le principali categorie di opere, tutte riferite al complesso del Castello, per l'area esterna:

- ❑ Sistemazione esterna e valorizzazione zona nord e lato Arco, con recinzione;
- ❑ Sistemazione accessi zona esterna ovest;
- ❑ Manutenzione straordinaria fronte ovest del castello;
- ❑ Illuminazione scenografica del monumento;
- ❑ Opere impiantistiche interne integrative e di controllo domotico.

Il Comune di Susa, al fine di valorizzare il patrimonio storico-culturale ha assunto il ruolo di Soggetto Attuatore coordinando e gestendo gli interventi sia nella parte interna per l'allestimento del museo sia per la parte esterna con la riqualificazione funzionale di tutta la zona limitrofa.

Inoltre, vista la complessità dell'iniziativa, ha ritenuto prioritario procedere con le cinque gare di appalto per i lavori interni alla struttura museale, anche al fine del rispetto dei tempi di rendicontazione previsti dal POR FERS 2007/2013 fissati al 31/12/2015.

Gli interventi esterni al Castello, sono stati concordati sia con le Soprintendenze Archeologica ed Architettonica e hanno necessitato di una elaborazione progettuale più approfondita.

Con nota del 12 maggio 2015 – Prot. n. 0005611 – la Città di Susa presentato lo stato di avanzamento dei lavori e richiesto chiesto la convocazione del Collegio di Vigilanza.

Il Presidente della Giunta Regionale con nota prot. 16768/12PRE in accoglimento dell'istanza ha convocato il Collegio di Vigilanza il 29 luglio 2015; nel corso della seduta, per le motivazioni precedentemente descritte, l'Amministrazione di Susa ha evidenziato la necessità di una proroga dei tempi di attuazione per completare le opere.

In data 12 agosto 2015, il Comune di Susa, in riferimento alla richiesta di chiarimenti avanzata dalla Regione in data 29 luglio 2015 ha comunicato che:

- in data 14 luglio 2015 con DGC n. 64 ha approvato il progetto definitivo;
- in data 31 luglio 2015 il progetto, precedentemente concordato, è stato inviato alle Soprintendenze dei Beni Archeologici e ai Beni Architettonici per l'acquisizione del parere di competenza;
- l'Amministrazione comunale ha dato priorità agli interventi interni (non oggetto di Accordo) rispetto agli interventi esterni in quanto i lavori di allestimento delle sale del nuovo museo civico sono stati finanziati, tra l'altro, con i fondi POR FERS e devono essere rendicontati, pena perdita del contributo, entro il 31 dicembre 2015, pertanto ha proposto il posticipo dei termini per la conclusione dei lavori esterni stabiliti in sede di Accordo di Programma.

Il Presidente della Giunta Regionale con nota prot. 25570/12PRE ha convocato il Collegio di Vigilanza il 12 novembre 2015; nel corso della seduta si è preso atto che l'Accordo, art. 5 "Obblighi delle parti", stabiliva che la Città di Susa si doveva impegnare a *"eseguire il progetto definitivo delle opere in accordo con la Commissione regionale per la salvaguardia del paesaggio istituita ai sensi della L.R. 14/08"*,

Nel corso della seduta è stato evidenziato che sono sottoposti alla valutazione della Commissione esclusivamente i progetti finanziati con la Legge 14/2008; pertanto il Collegio di Vigilanza ha convenuto che il progetto definitivo/esecutivo sia concordato e condiviso dalle Soprintendenze competenti con l'acquisizione dei relativi pareri positivi.

In data con pubblicazione sul BURP 46 del 19/11/2015 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento di modifica all'Accordo di Programma.

Il Presidente della Giunta Regionale con nota prot. 26930/12PRE ha convocato la Conferenza di Servizi in data 2 dicembre 2015; nella seduta è stato condiviso e approvato all'unanimità lo schema di Modifica all'Accordo di Programma.

E' confermato che al fine di uniformare le procedure utilizzate per i progetti finanziati con i fondi europei e statali, con il presente atto preveda il completo inserimento e aggiornamento bimestrale dei dati nel sistema informativo regionale "Gestionale finanziamenti" attraverso l'utilizzo delle schede progetto informatizzate in luogo delle precedenti schede intervento di monitoraggio.

Tutto ciò premesso,

visto l'art. 34 comma 1 D.Lgs n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la D.G.R. n. 27 – 23223 del 24 novembre 1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17 e s.m.i.;

vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l’articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

visto il D.Lgs. n. 163/2006 concernente il “Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

verificato che con nota del 7 settembre 2015, prot. n° 20359/12PRE la Regione Piemonte ha individuato il Responsabile del Procedimento nella persona l’arch. Jacopo Chiara, dirigente della Direzione Ambiente Tutela e Governo del Territorio;

vista la pubblicazione sul BUR n. 46 del 19 novembre 2015 da parte della Regione Piemonte dell’avviso di avvio del procedimento;

dato atto che nel corso della Conferenza indetta dal Presidente della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/2000, in data 2 dicembre 2015 presso gli Uffici della Direzione Ambiente Tutela e Governo del Territorio, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma condividendone l’iniziativa ed i contenuti;

vista la D.G.R. n. xxxx del di approvazione della bozza del presente Accordo di programma;

vista la D.G.C. n. xxxxxxx di approvazione della bozza del presente Accordo di programma;

L’anno 2016, addì xxxxx del mese di alle ore presso la Regione Piemonte, xxxxxxxxx, , Torino

TRA

la Regione Piemonte legalmente rappresentata dal Presidente Sergio Chiamparino (o da suo delegato), domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello 165;

la Città di Susa, legalmente rappresentata dal Sindaco Sandro Plano (o da suo delegato), , domiciliato per la carica in Susa, Via Palazzo di Citta' n. 39.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 Premesse ed allegati

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo di Programma

La presente modifica all'Accordo di Programma conferma l'iniziativa denominata "Interventi integrativi per il nuovo Museo Civico, nei locali storici del Castello della Marchesa Adelaide", in particolare la realizzazione dei seguenti interventi:

- ❑ Sistemazione esterna e valorizzazione zona nord e lato Arco, con recinzione;
- ❑ Sistemazione accessi zona esterna ovest;
- ❑ Manutenzione straordinaria fronte ovest del castello;
- ❑ Illuminazione scenografica del monumento;
- ❑ Opere impiantistiche interne e di controllo demotico integrative rispetto al progetto FESR.

Articolo 3

Soggetto attuatore

La Città di Susa è il soggetto attuatore del presente Accordo di Programma.

Articolo 4

Copertura finanziaria

Rimane confermata la copertura finanziaria per il costo complessivo degli interventi, pari a Euro 150.000, è ripartito come da seguente Tabella 1:

Tabella 1 – Copertura finanziaria

	INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO (€)	RISORSE REGIONE (€)
1	INTERVENTI INTEGRATIVI PER IL NUOVO MUSEO CIVICO DELLA CITTA' DI SUSA, NEI LOCALI STORICI DEL CASTELLO DELLA MARCHESA ADELAIDE	150.000	150.000
	TOTALE	150.000	150.000

Eventuali economie di spesa, derivanti da ribassi d'asta, potranno essere utilizzate dalla Città di Susa per lavori ed opere funzionali e/o migliorative degli interventi in oggetto, nel rispetto delle norme vigenti, previa autorizzazione della Regione Piemonte a seguito del parere favorevole del Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 11.

Articolo 5

Obblighi a carico delle parti

Per la realizzazione del presente Accordo le parti si impegnano e si obbligano come segue:

- la Regione Piemonte conferma il finanziamento di € 150.000,00 - capitolo n° 227251/2014 - Impegno n° 271 /2014, per la realizzazione degli interventi descritti all'art. 2

La Città di Susa conferma l'impegna a:

- eseguire il progetto definitivo/esecutivo delle opere in accordo con le Soprintendenze competenti al fine dell'acquisizione dei relativi pareri positivi.
- farsi carico di tutti gli adempimenti amministrativi necessari per la realizzazione degli interventi, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di opere pubbliche;
- svolgere le funzioni di responsabile dei lavori previste dalla normativa vigente;
- vigilare affinché l'ammontare complessivo degli interventi non superi la spesa prevista, provvedendo eventualmente alla copertura delle stesse;
- aggiornare i dati relativi allo stato di avanzamento delle attività avvalendosi del Sistema informativo regionale Gestionale finanziamenti;
- presentare alla Regione Piemonte la documentazione necessaria per l'erogazione del finanziamento;

Articolo 6 **Modalità di trasferimento delle risorse regionali**

E' confermato il finanziamento di € 150.000 - capitolo n° 227251/2014- Impegno n°271/2014, suddiviso in due tranches di cui:

- il 50% del contributo, pari a Euro 75.000 liquidate nel 2015;
- il 50% del contributo, pari a Euro 75.000 da liquidare entro il 2016, quale quota a saldo dietro presentazione di:
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'avvenuta conclusione degli interventi previsti;
 - determinazione o atto deliberativo che approva il quadro economico definitivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione degli interventi;
 - copie conformi delle fatture e delle relative quietanze comprovanti gli interventi realizzati.

La prevista proroga dell'Accordo, fino al 31.12.2016, non comporta modificazioni di sorta negli impegni di spesa già assunti da parte di tutti gli Enti sottoscrittori.

Le modalità sopra descritte di trasferimento delle risorse finanziarie sono strettamente connesse alle attività di rendicontazione, mediante il corretto e regolare inserimento dei dati nel previsto sistema di monitoraggio "Gestionale finanziamenti".

Le richieste di pagamento saranno inoltrate alla Regione Piemonte – Direzione ambiente, tutela e Governo del Territorio, Corso Bolzano 44 -Torino

L'emissione dei mandati di pagamento da parte della Regione Piemonte è subordinata all'effettiva disponibilità di cassa.

Le parti si impegnano affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata.

Articolo 7

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 8

Tempi e attuazione dell'accordo

La presente modifica all'Accordo di Programma ha efficacia fino al **31.12.2016**.

Entro la data di cui al comma precedente dovranno essere eseguiti tutti gli interventi di cui all'art. 2.

La mancata osservanza degli obblighi, di cui agli articoli 4 e 5 comporta l'immediata risoluzione dell'Accordo stesso.

Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 9

Variazioni urbanistiche

Il presente Accordo di Programma non comporta variazioni urbanistiche.

Articolo 10

Modifiche all'Accordo

La presente modifica all'Accordo di Programma, potrà essere modificata e integrata, nei tempi di durata dell'accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.

Le eventuali modifiche e integrazioni dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Articolo 11

Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per ritardi e inadempienze

E' confermato il Collegio di Vigilanza presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, che si riunisce almeno una volta all'anno.

Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento

dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.

Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

Articolo 12

Vincoli

I soggetti che stipulano la presente modifica all'Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che lo violino o lo ostacolino o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano la presente modifica all'Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

Articolo 13

Sanzioni e definanziamenti

Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dal presente Accordo di Programma, la Regione Piemonte procede alla revoca dei contributi concessi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo di acconto.

In caso di mancata osservanza dei termini previsti dai cronoprogrammi, come rilevato dal Sistema di monitoraggio, si potrà procedere al definanziamento e alla revoca degli interventi.

Nei casi di ritardo, inerzia o parziale inadempimento del soggetto attuatore si applicheranno le specifiche penali stabilite ai sensi della legislazione vigente.

Articolo 14

Inerzia, ritardo ed inadempimento

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile del Procedimento invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un termine prefissato.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 15

Controversie

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente accordo di programma non sospenderanno l'esecuzione dell'accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza di cui all'art. 12 del presente accordo.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un Collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

Articolo 16 Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000.

Articolo 17 Approvazione e Pubblicazione

La presente modifica all' Accordo è approvata a norma dell'art. 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" mediante Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte provvede alla pubblicazione del DPGR di approvazione della modifica all'Accordo di Programma sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il presente accordo sarà registrato in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Piemonte

Città di Susa

-